



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche della famiglia

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016/2018;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2016, registrata alla Corte dei conti il 1° giugno 2016, al n. 1441, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed, in particolare, l'art. 19, relativo al Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 30 marzo 2016, vistato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile il 31 marzo 2016 al n. 792, ricognitivo ai sensi dell'articolo 1, comma 219, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il decreto 29 maggio 2015, registrato alla Corte dei conti il 1° luglio 2015, al n. 1737, con il quale è stato conferito al dott. Marco MUSER, referendario del ruolo della Presidenza del consiglio dei ministri, l'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio di coordinamento e monitoraggio delle politiche europee di carattere settoriale, nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea e gli affari generali del Dipartimento per le politiche europee, per tre anni a decorrere dal 25 febbraio 2015;

VISTA la nota prot. DIPOFAM-1007 del 15 aprile 2016, con la quale il Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia, in esito all'interpello pubblicato in data 9



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche della famiglia

febbraio 2016, ha rappresentato la proposta di affidamento dell'incarico dirigenziale di livello non generale al dott. Marco MUSER, referendario del ruolo dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, di Coordinatore del Servizio I Interventi per la conciliazione, nell'ambito dell'Ufficio I Interventi per la conciliazione, gestione e comunicazione del citato Dipartimento;

VISTA la nota DiPRUS-19373 del 27 aprile 2016 concernente il parere favorevole del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri al conferimento al dott. Marco MUSER del predetto incarico dirigenziale;

VISTA la nota DPE-7944 del 1° luglio 2016, con la quale il Dipartimento per le politiche europee ha comunicato il proprio nulla osta alla risoluzione anticipata dell'incarico ivi rivestito dal dott. Marco MUSER, a far data dal 21 luglio 2016, considerato anche quanto disposto dal decreto del Sottosegretario di Stato del 25 maggio 2016, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 2016, al n. 3212, concernente l'organizzazione interna del predetto Dipartimento, di cui all'articolo 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° febbraio 2016;

VISTA la DPE-8530 del 14 luglio 2016 concernente il decreto in data 13 luglio 2016 di cessazione dall'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del servizio di coordinamento e monitoraggio delle politiche europee di carattere settoriale relativo al dott. Marco MUSER;

CONSIDERATO che la suddetta proposta di affidamento di incarico dirigenziale al dott. Marco MUSER rispetta i criteri generali di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali, indicati dalle disposizioni legislative e contrattuali e dalla citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, nonché le misure organizzative previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016/2018, ai sensi della citata legge n. 190 del 2012;

RITENUTO, pertanto, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle capacità professionali possedute, di conferire al dott. Marco MUSER l'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio I Interventi per la conciliazione, nell'ambito dell'Ufficio I Interventi per la conciliazione, gestione e comunicazione del Dipartimento per le politiche della famiglia, per tre anni a decorrere dal 21 luglio 2016 o dalla data di registrazione del provvedimento da parte della Corte dei conti, se successiva;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico è disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal dott. Marco MUSER;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche della famiglia

alle prescrizioni della direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione e alle eventuali modifiche delle stesse che intervengano nel corso dell'incarico, emanata ai sensi degli articoli 4 e 14 del suddetto decreto legislativo;

CONSIDERATO altresì che il trattamento economico fondamentale e quello accessorio, specificati nel contratto, risultano conformi alle indicazioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010, così come previsto dall'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

D E C R E T A

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al dott. Marco MUSER, dirigente di seconda fascia, referendario della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di Coordinatore del Servizio I Interventi per la conciliazione, nell'ambito dell'Ufficio I Interventi per la conciliazione, gestione e comunicazione del Dipartimento per le politiche della famiglia.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, il dott. Marco MUSER dovrà, in particolare:

- curare gli adempimenti connessi all'attuazione dell'art.9 della L.53/2000;
- coordinare le attività di supporto alla progettazione e di monitoraggio dei progetti presentati a norma dell'art.9 della L.53/2000;
- coordinare le attività finalizzate alla migliore diffusione sul territorio della normativa in materia di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- curare i rapporti con l'UE e con altre organizzazioni internazionali sulla tematica della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura per la famiglia.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche della famiglia

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. Marco MUSER dovrà altresì attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4
(Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dal 21 luglio 2016 o dalla data di registrazione del presente provvedimento da parte della Corte dei conti, se successiva.

Articolo 5
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondere al dott. Marco MUSER in relazione all'incarico è definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 18 LUG. 2016

Il Capo Dipartimento
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1573
Roma, 25 LUG. 2016
IL REVISORE
IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTUO.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n. 2380
24 AGO 2016
IL MAGISTRATO